

Università Sono 1.383 gli studenti coinvolti per meno di 50 posti

Corso di Medicina in inglese domani il test di ammissione

Appuntamento alle aule di via Golgi 19, registrazione a mezzogiorno e prova due ore più tardi. Ultimo test di aprile domani. Archiviati quelli di medicina, veterinaria e architettura, adesso tocca alle aspiranti matricole del corso di Medicina in inglese della Statale. Un'impresa anche per questi studenti, perché si sono iscritti alla prova in 1.383 e i posti sono meno di cinquanta, 32 più 16 riservati agli studenti non comunitari.

Il corso di Medicina internazionale, avviato dall'Università degli Studi nel 2010, è sempre più richiesto. Gli iscritti al test sono raddoppiati negli ultimi due anni.

E per le nuove matricole ci sono novità. A partire dal cambio di sede. Il corso non si svolgerà più all'Humanitas di Roz-

zano (lì l'imprenditore Gianfelice Rocca è pronto ad avviare la sua Humanitas University, un'altra Medicina internazionale). Le matricole della Statale frequenteranno il primo biennio preclinico al campus Lita di Segrate, già sede di Biotecnologie e gli anni successivi all'ospedale Sacco (nessun trasferimento da Rozzano per gli altri studenti). Il corso poi cambia anche nome: era Mimed, adesso è Ims, International Medical School.

Il campus

Le matricole frequenteranno il primo biennio preclinico al campus Lita di Segrate

Il test Imat domani si svolge alla Statale come nelle altre università che propongono lo stesso corso internazionale, a Pavia, Roma Sapienza e Tor Vergata, Bari e Napoli e anche in altre città e Paesi.

Prova unica, preparata dal Miur, e graduatoria nazionale. Cento minuti per sessanta domande fra cultura generale, logica, biologia, chimica, fisica e matematica. Cinque le opzioni di risposta. A parità di punteggio pesano le certificazioni linguistiche ed è avvantaggiato il candidato più giovane. Domani la prova. Poi inizierà l'attesa, il 13 maggio i primi risultati in forma anonima, il 27 graduatoria nazionale, il 6 giugno le assegnazioni nelle università.

Federica Cavadini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

